

TEATRO

Udine indaga il mondo di von Kleist
intorno al "Principe di Homburg"

UDINE

Nel bicentenario della morte di Heinrich von Kleist, poeta e drammaturgo prussiano che come pochi altri scrittori europei seppe intuire e rappresentare le lacerazioni e i conflitti della modernità, Udine offre nel primo scorcio d'autunno un articolato percorso di eventi che approfondisce l'opera e l'attualità dell'autore nato a Francoforte sull'Oder nel 1777 e morto a Berlino nel 1811. E' il progetto **"Un inquieto batter d'ali: Heinrich von Kleist, il teatro e il suo tempo"**, presentato ieri a Udine, che propone un ampio cartello-

ne artistico con laboratori, spettacoli, incontri, mostre, proiezioni, letture, concerti e un convegno.

Al cuore del programma, il debutto in prima assoluta il 12 ottobre al "Nuovo" dello spettacolo **"Il principe di Homburg"** di von Kleist, tradotto e diretto da Cesare Lievi, regista e direttore artistico per la prosa del "Giovanni da Udine".

Coprodotta dal Nuovo con il Css, il lavoro porta la firma drammaturgica di Peter Iden e schiera 10 attori: Lorenzo Gleijeses nel ruolo del principe, Stefano Santospago, Ludovica Modugno, Maria Alberta Navel-

lo, Emanuele Carucci Viterbi, Graziano Piazza, Francesco Migliaccio, Andrea Collavino, Paolo Fagiolo, Fabiano Fantini.

Intorno allo spettacolo prende vita il progetto messo a punto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine con l'Università del Friuli e di Oldenburg, l'Ateneo italo-tedesco, il Cec, il Goethe Institut di Trieste, l'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci", i Civici Musei e la Biblioteca Civica di Udine. «Un progetto di grande spessore - ha detto l'assessore alla Cultura **Luigi Reitani** -, che risponde alla vocazione europea della nostra città, posta ai confini del mondo di lingua tedesca, e che vede collaborare numerose istituzioni culturali del territorio, mettendo a frutto le loro potenzialità». Mettere in scena oggi "Il principe di Homburg", ha spiegato **Cesare Lievi**, «significa so-

prattutto fare il punto della tenuta culturale e umana della poesia di uno tra i più contraddittori poeti drammatici del passato, evidenziando ciò che nel suo teatro parla con urgenza allo spettatore odierno».

La pièce, in scena a Udine dal 12 al 16 ottobre e poi in tournée in tutt'Italia, si concentra non tanto sul contrasto tra sentimento e legge, quanto sulla proposta kleistiana di una possibile soluzione: da ogni conflitto si esce grazie a un sogno. In uno spazio sospeso e irreali, con scenografie di Josef Frommwieser, luci di Gigi Saccomandi e costumi di Marina Luxardo, gli attori daranno vita a una storia in cui l'immaginazione è la forza fondamentale per decidere il senso della vita. Il **progetto von Kleist** comprende prove aperte a pubblico e scuole, una mostra a cura di Vania Gransinigh sulle visioni di Alberto Savinio, un concerto dell'Accademia "Ricci" dedicato a Bach (8 ottobre), un convegno internazionale sul teatro di von Kleist (11-13 ottobre), proiezioni al Visionario sul tema "Von Kleist al cinema".

Alberto Rochira



I dieci attori del cast di "Il principe di Homburg" (foto di Eugenio Novajra)